



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV Aprile, 1 - 26828 Turano Lodigiano (Lodi) Tel. 0377 948302/0377 948364 - Fax 0377948005
e-mail tecnico@comune.turanolodigiano.lo.it
Codice Fiscale 82502410150 P. IVA 06113790150

SPETT.LE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PEC: dgpsr.dg@pec.mise.gov.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

REGIONE LOMBARDIA – Presidenza della Regione

PEC: presidenza@pec.regione.lombardia.it

PROVINCIA DI LODI

PEC: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI BERTONICO (LO)

PEC: comune.bertonico@pec.regione.lombardia.it

PARCO ADDA SUD

PEC: info@pec.parcoaddasud.it

ARPA LOMBARDIA

PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Trasmissione Delibera di giunta comunale e osservazioni allo Studio di Impatto Ambientale al Progetto di centrale termoelettrica nei comuni di Bertonico e Turano Lodigiano (Lo) - Impianto Peaker – Sorgenia Power S.p.a. (ID_VIP: 4910)



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV Aprile, 1 - 26828 Turano Lodigiano (Lodi) Tel. 0377 948302/0377 948364 - Fax 0377948005

e-mail tecnico@comune.turanolodigiano.lo.it

Codice Fiscale 82502410150 P. IVA 06113790150

In riferimento all'istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di centrale termoelettrica nei comuni di Bertonico e Turano Lodigiano (Reg Uff. 0026137.14-10-2019) assunta al protocollo di questo Ente in data 14.10.2019 prot. n. 3059 si trasmettono:

- La deliberazione di Giunta Comunale N. 63 del 09.12.2019 avente ad oggetto Società Sorgenia Power spa. Progetto per la realizzazione di nuova Centrale Turbogas a Ciclo Aperto della potenza nominale di circa 300 MW elettrici. Osservazioni allo studio di impatto ambientale;
- le Osservazioni, allo Studio di Impatto Ambientale allegato al Progetto dell'Impianto Peaker di Bertonico, redatte e sottoscritte dall'Ing. Silvio Borlenghi in qualità di Direttore Tecnico di H.S. Engineering s.r.l. incaricato da questo Ente di fornire la consulenza tecnica.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Arch. ju. Paolo Sabbadini

Documento depositato presso la sede dell'Amministrazione comunale di Turano Lodigiano.

COMUNE DI TURANO LODIGIANO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

[] originale

[X] copia

N. 63

data 9.12.2019

N. 411 REG. PUBBL.

OGGETTO: SOCIETA' SORGENIA POWER SPA. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CENTRALE TURBOGAS A CICLO APERTO DELLA POTENZA NOMINALE DI CIRCA 300 MW ELETTRICI. OSSERVAZIONI ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

L'anno duemiladiciannove il giorno nove del mese di dicembre alle ore 15.00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento delle seguenti persone:

| | | Presenti | Assenti |
|--------------------|-------------|-------------------|---------|
| Lottaroli Emiliano | Sindaco | [x] | [] |
| Zighetti Nadia | Vicesindaco | [x] | [] |
| Salvi Gabriele | Assessore | [] | [x] |
| Totale presenti: 2 | | Totale assenti: 1 | |

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Nicola Caravella.

Il Presidente Lottaroli Emiliano, in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'Oggetto.

Oggetto: Società Sorgenia Power spa. Progetto per la realizzazione di nuova Centrale Turbogas a Ciclo Aperto della potenza nominale di circa 300 MW elettrici. Osservazioni allo studio di impatto ambientale

La Giunta comunale

dato atto che la società Sorgenia Power spa ha depositato presso i competenti organi il progetto per la realizzazione di nuova Centrale Turbogas a Ciclo Aperto della potenza nominale di circa 300 MW elettrici (738,6 MWt) destinata all'esercizio in condizioni di richiesta di picco della rete elettrica e che a seguito di ciò è stata avviata la procedura di valutazione di impatto ambientale

dato altresì atto che secondo quanto indicato dalla medesima società:

- il nuovo impianto IPB di picco è destinato a funzionare in condizioni di richiesta di picco della rete, condizioni che tipicamente possono verificarsi per un numero ridotto di ore nell'arco dell'anno
- si è ritenuto strategico realizzare l'impianto in adiacenza ad una centrale esistente in modo da poter contare su significative sinergie in termini di gestione operativa, infrastrutturazione, disponibilità di servizi ausiliari, con l'obiettivo di minimizzare i costi e gli impatti della realizzazione del nuovo impianto.

vista la comunicazione pervenuta in data 15/10/2019 prot. 3059 dal Ministero dell'Ambiente con la quale si invitava il comune di Turano Lodigiano a dare pubblicità dell'avvenuto deposito dell'istanza di valutazione di impatto ambientale (ID_VIP 4910) assegnando nel contempo un termine di giorni 60 per la formulazione di eventuali osservazioni

dato atto che la documentazione depositata per entità e per contenuti tecnici esorbita dalle ordinarie competenze dell'ufficio tecnico comunale e che pertanto si è ravvisata la necessita/opportunità di ricorrere al supporto di un professionista esperti del settore per l'esame della documentazione depositata al fine di ricercarne eventuali criticità e/o carenze

considerato altresì che, al fine di valutare nel dettaglio i contenuti dello studio di impatto ambientale, si rende necessaria una disamina complessiva dell'intera situazione relativa al comparto nel quale esiste ed è da tempo operante una Centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentato a gas naturale di circa 750 MWe per la quale è stato rilasciato il provvedimento di compatibilità ambientale in data 21/04/2005 n. DSA-DEC-2005_0000396 (entrato in marcia commerciale il 14 febbraio 2011)

dato atto che lo studio di impatto ambientale depositato e la relativa sintesi non tecnica affrontano gli impatti relativi alle seguenti componenti:

- Qualità dell'aria
- Qualità delle acque
- Vegetazione, fauna ed ecosistemi
- Impatto paesaggistico dell'opera
- Rumore
- Salute pubblica
- Traffico

richiamata pertanto la determinazione del responsabile dell'area tecnica n. 115 del 28.11.2019 con la quale si è ritenuto di affidare alla società HS Engineering di Crema un incarico finalizzato all'esame della documentazione allegata allo studio di impatto ambientale anche e non solo alla luce di quanto in precedenza depositato in relazione alla centrale turbogas esistente

visti i contenuti della relazione tecnica prodotta dalla predetta società a firma dell'ing. Silvio Borlenghi dalla quale emerge quanto segue:

- il nuovo progetto dell'impianto Peaker di Bertonico, che si pone come obiettivo tra gli altri *di sfruttare appieno le sinergie tecniche derivanti dall'integrazione con la Centrale a Ciclo Combinato di Turano Lodigiano Bertonico per minimizzare l'impatto sul territorio*, non era previsto nel PGT di Bertonico e che quindi non è stato preso in considerazione nella procedura di VAS del Documento di Piano dello stesso PGT
- lo Studio di Impatto Ambientale presentato insieme al progetto del nuovo impianto, non risulta corredato dalla Valutazione d'Incidenza
- si rende opportuno/necessario predisporre un documento in modo da poter evidenziare le criticità riscontrate nello Studio d'Impatto Ambientale allegato al progetto e riassumere le proprie osservazioni
- una volta

ritenuto di condividere i contenuti della suddetta relazione e le conclusioni cui la stessa giunge di seguito sinteticamente riassumibili:

- la documentazione presentata deve essere integrata con lo Studio di Valutazione d'Incidenza che consideri gli effetti ambientali sui Siti d'Interesse Comunitario presenti sul territorio causati dagli impatti residui dovuti all'esercizio della centrale di Turano Lodigiano cumulati con gli impatti ambientali che si prevedono, sia per la fase di cantiere sia per la fase di esercizio, del nuovo impianto Peaker di Bertonico;
- una volta chiarito il quadro ambientale di riferimento e facendo il punto sulla situazione attuale dello stato di avanzamento nella realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione già previste nello Studio d'Impatto Ambientale della Centrale di Turano

sarà possibile rivedere e rivalutare tutte queste opere integrandole con quelle che dovranno essere realizzate per mitigare e compensare gli impatti dovuti al nuovo Impianto di Bertonico

- si vuole mettere in evidenza il valore e la sensibilità del SIC La Zerbaglia IT090008 che insiste in parte sul proprio territorio e in parte sul territorio di Cavenago d'Adda e che ha come Ente Gestore il Parco Regionale dell'Adda Sud (l.r. 81/16.09.83).
- si ricorda che la stessa Provincia di Lodi, nella Relazione della Valutazione d'incidenza riferita al suo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, cita testualmente "*Le polarità industriali e in particolare il progetto 02_57_58_1 (Ambito produttivo dotato di nodo intermodale ferroviario in cui le operazioni di completamento delle iniziative insediative generano opportunità di programmazione di iniziative di recupero o trasformazione urbanistica di carattere intercomunale da gestire in modo unitario. L'area risulta circondata su tre lati dalla rete dei valori ambientali di II Livello ed è attraversata dalla Roggia Vitaliana, d'importanza storica*
- *dato atto che questo è l'ambito su cui insiste la Centrale della Sorgheria di Turano e dove verrà realizzato in nuovo impianto Peaker di Bertonico e poiché gli interventi denominati SIR D1 sono quelli che maggiormente destano preoccupazione per le interferenze sul sito SIC, sarà opportuno un'adeguata compensazione di questi interventi".*

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art 49 del D.Leg.vo 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale

Visto il T.U. nr. 267/2000;

Con Voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare come approva i contenuti della relazione di Studio di Impatto Ambientale allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale e le cui conclusioni sono così sinteticamente riassumibili:

- la documentazione presentata deve essere integrata con lo Studio di Valutazione d'Incidenza che consideri gli effetti ambientali sui Siti d'Interesse Comunitario presenti sul territorio causati dagli impatti residui dovuti all'esercizio della centrale di Turano Lodigiano cumulati con gli impatti ambientali che si prevedono, sia per la fase di cantiere sia per la fase di esercizio, del nuovo impianto Peaker di Bertonico
- una volta chiarito il quadro ambientale di riferimento e facendo il punto sulla situazione attuale dello stato di avanzamento nella realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione già previste nello Studio d'Impatto Ambientale della Centrale di Turano

di sarà possibile rivedere e rivalutare tutte queste opere integrandole con quelle che dovranno essere realizzate per mitigare e compensare gli impatti dovuti al nuovo Impianto di Bertonico

- di • si vuole mettere in evidenza il valore e la sensibilità del SIC La Zerbaglia IT090008 che insiste in parte sul proprio territorio e in parte sul territorio di Cavenago d'Adda e che ha come Ente Gestore il Parco Regionale dell'Adda Sud (l.r. 81/16.09.83).
- di • si ricorda che la stessa Provincia di Lodi, nella Relazione della Valutazione d'incidenza riferita al suo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, cita testualmente *"Le polarità industriali e in particolare il progetto 02_57_58_1 (Ambito produttivo dotato di nodo intermodale ferroviario in cui le operazioni di completamento delle iniziative insediative generano opportunità di programmazione di iniziative di recupero o trasformazione urbanistica di carattere intercomunale da gestire in modo unitario. L'area risulta circondata su tre lati dalla rete dei valori ambientali di II Livello ed è attraversata dalla Roggia Vitaliana, d'importanza storica*
- di • dato atto che questo è l'ambito su cui insiste la Centrale della Sorgenia di Turano e dove verrà realizzato in nuovo impianto Peaker di Bertonico e poiché gli interventi denominati SIR D1 sono quelli che maggiormente destano preoccupazione per le interferenze sul sito SIC, sarà opportuno un'adeguata compensazione di questi interventi".

di trasmettere copia della presente deliberazione e dei suoi allegati al Ministero dell'Ambiente

di trasmettere altresì copia del presente atto a:

- St • Regione Lombardia
- Provincia di Lodi
- Comune di Bertonico
- Parco Adda Sud
- ARPA Lombardia
- Ministero per i beni culturali
- Ministero dello Sviluppo Economico

Successivamente, stante l'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000, con voti unanimi favorevoli

D I C H I A R A

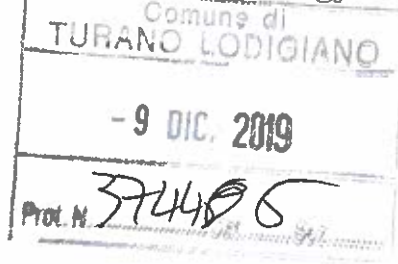
il presente provvedimento immediatamente eseguibile



H.S. Engineering S.r.l.

Via Inzoli, 24 - 26013 Crema (CR)

tel/fax: +39-0373-201462 - hscrema@gmail.com - ambiente@hsengineering.it - strutture@hsengineering.it



Turano Lodigiano, 06/12/2019

UTC - 9 DIC. 2019

OGGETTO: Osservazioni allo Studio di Impatto Ambientale allegato al Progetto dell'Impianto Peaker di Bertonico

La società Sorgenia ha presentato in data 03/10/2019 richiesta di VIA per la realizzazione di un "Impianto Peaker di Bertonico". L'area su cui insisterà l'Impianto è un terreno con destinazione urbanistica industriale (all'interno dell'area industriale ex Sarni-Gulf, in comune di Bertonico (LO) già interessata dall'"Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'ex raffineria Sarni", sottoscritto il 29 gennaio 1998, tra Regione Lombardia, Provincia di Lodi e Comuni di Bertonico, Terranova dei Passerini, Turano Lodigiano) area ubicato nel Comune di Bertonico all'interno del foglio catastale n° 22, particelle 54, 68, 69, 76, 86, 88, 89, 90, 101. Il terreno è adiacente all'area in cui è stata realizzata la Centrale a Ciclo Combinato di Turano Lodigiano – Bertonico (costruita quasi completamente in Comune di Turano Lodigiano).

Ai sensi dell'articolo 24 comma 3 del D.lgs. 152/06, con il presente documento si intende avanzare delle osservazioni in merito all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, e si richiede di poter partecipare all'iter procedurale ed essere informati di eventuali integrazioni documentali.

Al progetto dell'Impianto Peaker di Bertonico è stato assegnato il codice procedura **id_vip 4910**

E

COMUNE DI TURANO LODIGIANO

Protocollo N.0003744/2019 del 09/12/2019

H.S. ENGINEERING S.r.l.

c.f. p.iva 01326120191

iscrizione alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Cremona al n° 01326120191

e al Repertorio Economico Amministrativo di Cremona al n° 161677 del 10/06/2004

Via Inzoli, 24 - Crema - 26013 - tel fax 0373 201462 - hscrema@gmail.com - strutture@hsengineering.it - ambiente@hsengineering.it



• PREMESSA

Visto che il nuovo progetto dell' Impianto Peaker di Bertanico, che si pone come obiettivo tra gli altri di *"sfruttare appieno le sinergie tecniche derivanti dall'integrazione con la Centrale a Ciclo Combinato di Turano Lodigiano Bertanico per minimizzare l'impatto sul territorio"*, non era previsto nel PGT di Bertanico e che quindi non è stato preso in considerazione nella procedura di VAS del Documento di Piano dello stesso PGT e visto che lo SIA, presentato insieme al progetto del nuovo impianto, non risulta corredato dalla Valutazione d'Incidenza questa Amministrazione Comunale ha voluto redigere questo documento in modo da poter evidenziare le criticità riscontrate nello Studio d'Impatto Ambientale allegato al progetto e riassumere qui le proprie osservazioni.

In particolare, questa Amministrazione Comunale vuole mettere in evidenza il valore e la sensibilità del SIC La Zerbaglia IT090008 che insiste in parte sul proprio territorio e in parte sul territorio di Cavenago d'Adda e che ha come Ente Gestore il Parco Regionale dell'Adda Sud (LR 81/16.09.83). La stessa Provincia di Lodi nella Relazione della Valutazione d'incidenza riferita al suo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale riporta, cito testualmente *"Le polarità industriali e in particolare il progetto 02_57_58_1 (Ambito produttivo dotato di nodo intermodale ferroviario in cui le operazioni di completamento delle iniziative insediative generano opportunità di programmazione di iniziative di recupero o trasformazione urbanistica di carattere intercomunale da gestire in modo unitario. L'area risulta circondata su tre lati dalla rete dei valori ambientali di II Livello ed è attraversata dalla Roggia Vitaliana, d'importanza storica ...) prevede interventi che maggiormente destano preoccupazione per le interferenze sul sito SIC. Sarà opportuno un'adeguata compensazione di questi interventi"*

Dando una valutazione d'interferenza MEDIO-ALTA

Questo ambito produttivo 02_57_58 è l'ambito su cui insiste la Centrale della Sorgenia di Turano e dove verrà realizzato il nuovo impianto Peaker di Bertanico.



• OSSERVAZIONI

Osservazione n. 1 – Alternative di localizzazione

La scelta di localizzare l'impianto in adiacenza all'esistente centrale a ciclo combinato di Turano-Bertonico è stata motivata nello SIA solamente con delle considerazioni soggettive da parte della proponente (Quadro progettuale p.to 3.3) senza mettere a confronto la scelta

Bertonico con un altro sito in Lombardia dove di siti industriali dismessi se ne possono trovare numerosi e non così a ridosso di aree protette a livello europeo (SIC e ZPS).

Le motivazioni esaltano solamente l'economicità della scelta dimenticandosi dei riflessi negativi sull'ambiente e soprattutto sui siti d'interesse comunitario che distano pochissimi chilometri dal luogo ove dovrà sorgere il nuovo impianto.

E' utile ricordare che nello stesso sito industriale è già in esercizio la Centrale elettrica di Turano-Bertonico della potenzialità di circa 1390 MW termici equivalenti a circa 800 MW elettrici.

Nella verifica delle alternative possibili è necessario che sia valutata nel SIA anche "l'alternativa zero" che è stata affrontata nel SIA, o meglio liquidata, con quanto viene riportato di seguito:

"La non realizzazione del progetto si tradurrebbe nella perdita di una localizzazione vantaggiosa ai fini della messa in esercizio di un impianto di ultima generazione destinato alla salvaguardia della sicurezza del sistema elettrico nazionale e privo di significativi impatti sul territorio" (Quadro progettuale p.to 3.3).

Da tenere in considerazione che l'area individuata per il nuovo impianto è classificata "Zona B – pianura" area caratterizzata da:

- alta densità di emissioni di PM10 e NOX, sebbene inferiore a quella della Zona A;
- alta densità di emissioni di NH3 (di origine agricola e da allevamento);
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica, caratterizzata da alta pressione);
- densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento;

Sarebbe il caso che nello SIA si tenga conto dei risultati della Valutazione d'Incidenza ricordandosi di cumulare gli impatti dei due impianti adiacenti per tutte le componenti ambientali indagate.



Osservazione n. 2: – Energia termica prodotta ma non utilizzata

L'impianto Peaker di Bertinico a produzione discontinua (non programmabile) non prevede il collegamento ad una rete di teleriscaldamento e utilizzerà dei dissipatori aerotermini (batterie di fin fan coolers) per smaltire in atmosfera calore pari a circa 35 MWth quale sottoprodotto del processo.

Questa energia potrebbe essere utilizzata, ancor più se sommata a quella prodotta dalla Centrale elettrica esistente di Turano-Bertinico, per riscaldare le abitazioni del vicino abitato di Turano Lodigiano (impianto di teleriscaldamento) rendendo la scelta coerente con *"un sistema energetico sostenibile orientato alla massima riduzione delle perdite di energia da fonti non rinnovabili"*.

Anche durante l'estate questa grande quantità di calore dissipata in atmosfera sarà considerata uno spreco inammissibile visto che si potrà utilizzare tale energia per il raffrescamento estivo delle abitazioni (*In un futuro che non è domani ma forse neanche troppo lontano, il teleriscaldamento servirà anche per raffrescare le abitazioni* - articolo tratto da Brescia Oggi -)

Osservazione n.3 –Ammissione al regime del Capacity Market

Nel quadro di riferimento programmatico dello SIA si legge (p.to 2.1.1.2.1):

"Lo scenario di generazione elettrica nazionale è caratterizzato da un deciso processo di decarbonizzazione, con la dismissione nell'ultimo decennio delle centrali termoelettriche meno efficienti, per circa 20'000 MW di potenza, e la messa fuori esercizio entro il 2025, prevista dal PNIEC, di tutte le centrali a carbone italiane per una potenza di ulteriori 7'000 MW. Parallelamente è sempre più rilevante il ruolo della generazione da fonti rinnovabili, con 12'000 MW entro il 2025 e una copertura dei consumi finali del 55% entro il 2030 in base al Piano Nazionale Integrato Energia e Clima.

In questo contesto, la natura poco programmabile delle fonti energetiche rinnovabili rende necessaria la disponibilità di impianti programmabili in grado di garantire la sicurezza del sistema energetico nazionale: impianti cosiddetti "di capacità", caratterizzati da elevata flessibilità di esercizio e rapidità di avviamento e variazione del carico, destinati a funzionare un numero ridotto di ore all'anno, nei soli periodi di elevata domanda di energia da parte della rete

L'impianto proposto risponde a tale esigenza ed è coerente con i criteri di flessibilità e sostenibilità definiti dal recente DM 19 giugno 2019 che approva la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica (Capacity Market)."



Dal SIA non emerge il rispetto della soglia massima di emissione della CO₂ di 550 g/kWh immesso in rete da parte centrali alimentate da risorse non rinnovabili che parteciperanno al Capacity Market. (Regolamento (Ue) 2019/943 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sul mercato interno dell'energia elettrica Art. 22 Limiti emissivi: gli impianti (ad esclusione di quelli Chp e a biomasse) che avvieranno le operazioni commerciali dopo l'entrata in vigore delle nuove norme (il 4 luglio 2019) non potranno essere ammessi ai capacity market se emetteranno più di 550grCO₂/kWh, mentre le centrali esistenti con emissioni superiori a 550gr CO₂/kWh e 350kg CO₂ in media annua per kW installato potranno partecipare ai meccanismi fino al 1°luglio 2025

È necessario quindi che nello SIA venga esplicitato il calcolo che consentirebbe di valutare l'ammissibilità dell'impianto di Bertanico al regime del Capacity Market

• CONCLUSIONI

È necessario che la documentazione presentata venga integrata con lo Studio per la Valutazione d'Incidenza che consideri gli effetti ambientali sui Siti d'Interesse Comunitario presenti sul territorio causati dagli impatti dovuti all'esercizio della centrale di Turano Lodigiano cumulati con gli impatti ambientali che si prevedono, sia per la fase di cantiere sia per la fase di esercizio, per la costruzione del nuovo impianto Peaker di Bertanico,

Una volta chiarito il quadro ambientale di riferimento e, facendo il punto sulla situazione attuale dello stato di avanzamento della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione già previste nello Studio d'Impatto Ambientale della Centrale di Turano, sarà possibile rivedere e rivalutare tutti gli interventi, integrandoli con quelli che dovranno essere realizzati per mitigare e compensare i nuovi impatti ambientali dovuti al nuovo Impianto di Bertanico.

Il Direttore Tecnico di H.S. Engineering s.r.l.

Dott.Ing. Silvio Borlenghi